

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1510 presentata da Porchietto, inerente a "La campagna vaccinale per il Meningococco B parte per i bimbi di 3-4 mesi, oppure no?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1510.
La parola alla Consigliera Porchietto per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Non me ne voglia l'Assessore se leggo alcuni passaggi, perché ci tengo a dare una serie di informazioni compiute affinché - auspico che la risposta lo sia altrettanto - dopo eventualmente si valutino le azioni da intraprendere qualora la risposta non sia chiara.

Già precedentemente il mio collega Franco Graglia, il 14 marzo, poneva questo tema alla sua attenzione e in quel frangente. Diciamo che la risposta non era stata esaustiva rispetto a quanto si diceva, perché si attendeva questa "benedetta" circolare ministeriale.

Mi permetto di fare un passaggio rispetto ad alcuni incontri che si sono già tenuti non più tardi di qualche settimana or sono. Durante un incontro che è avvenuto a metà marzo, sul tavolo dei referenti delle attività vaccinali di tutte le aree piemontesi, gli Uffici della nostra Regione, quindi del suo Assessorato, hanno comunicato ai responsabili che vi sarebbe stata la firma del Direttore regionale, il dottor Renato Botti, su un documento in cui veniva previsto che la prima dose anti-meningococco B sarebbe partita dal settimo mese.

Il mio collega di Gruppo Graglia, come stavo precedentemente indicando, chiese a lei di rispondere a un question time e per quanto riguardava la valutazione di come procedere in termini di piano vaccinali, devo dire che le indicazioni - questa era la risposta - contenute nel piano vaccinale approvato a livello nazionale, c'era una circolare che indicava puntualmente alla Regione come bisognava fare sul piano organizzativo. Ancora si sottolineava come in termini complessivi, al momento (parliamo del 14 marzo, quindi poche settimane or sono) la Regione era impegnata nell'applicazione del nuovo piano vaccinale e quindi si sarebbe partiti immediatamente.

Il problema è che gli stessi referenti delle attività vaccinali, al contrario di quanto lei affermava solo poche settimane or sono, lamentano come la Regione non abbia ancora dato una comunicazione ufficiale su come procedere nell'erogazione dei vaccini previsti dal nuovo Piano, tanto che l'erogazione stessa non pare sia iniziata per i bambini che sono nati nel gennaio 2017.

Ricordo che la circolare che porta la data 9 marzo 2017 prevede che la prima somministrazione del vaccino debba avvenire tra il terzo e il quarto mese. Quindi siamo in questo frangente nel momento in cui, teoricamente, la nostra sanità dovrebbe mettere a disposizione delle famiglie il vaccino non più pagandolo, come sta accadendo adesso, 73 euro a

dose per un totale di tre dosi più 16 euro di diritti richiesti alle famiglie. Mi permetto anche di dire che le famiglie, così come ricomprende il nuovo Piano sanitario, hanno l'obbligo di pensare alla salute dei loro figli.

Il problema è che in questo momento, benché la circolare del 9 marzo, rilevando tra gli aspetti operativi per la piena e uniforme implementazione del nuovo PNPV 2017-2019 il relativo calendario vaccinale, emesso dal Ministero della Salute, abbia chiaramente previsto che la prima dose debba essere somministrata tra marzo e metà aprile per i nati nel gennaio 2017, a oggi la nostra Regione non ha ancora chiaramente determinato il calendario.

Assessore, quello che chiediamo è chiarezza su questo punto. Chiediamo che l'Assessorato finalmente dia un calendario preciso e quindi che possibilmente nell'arco di poche ore, o almeno di pochi giorni, sia dato un mandato di erogare le prime dosi passate, così come i LEA prevedono, altrimenti saremo costretti - chiaramente, anche noi - alla difesa dei bambini e delle famiglie che in questo momento stanno aspettando da lei una risposta chiara, di adempiere e di percorrere tutte le strade che riterremo opportune percorrere.

PRESIDENTE

Grazie, collega Porchietto.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Non posso che confermare - poi dirò puntualmente qualcosa - ciò che ho avuto modo di dire rispondendo al collega Graglia.

Ho l'impressione che su questa vicenda si faccia riferimento a opinioni, magari di qualche referente dei servizi vaccinali, anziché tenere conto concretamente della volontà dell'Assessorato, che credo che in qualche maniera valga più di qualche dipendente.

PORCHIETTO Claudia (*fuori microfono*)

Non ci sono ancora le dosi, Assessore!

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Un attimo, aspetti un attimo, se vuole ascoltarmi, altrimenti smetto.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Credo che sia interessata ad avere qualche informazione.

La circolare del Piano vaccini è del 9 marzo e ripeto che è ferma intenzione dell'Assessorato regionale dare piena e puntuale attuazione alle istruzioni operative in essa contenuto.

La vaccinazione anti-meningococco sarà offerta ai nuovi nati con il calendario, a quattro dosi, previsto dal Piano nazionale vaccini.

Per dare attuazione alla circolare non basta la sua sollecita trasmissione all'ASL, perché c'è il Piano vaccini, e poi la circolare regionale per dare concreta attuazione in termini operativi.

La circolare regionale, con questa indicazione di dare completa attuazione a quattro dosi, sarà firmata nei prossimi giorni. Oggi c'era un incontro con tutti i Direttori, non con i referenti dei Direttori delle Aziende Sanitarie, per definire in modo puntuale e sul piano organizzativo l'applicazione della norma. Poiché la vaccinazione per i nati nei primi mesi del 2017 è già in corso, le ASL sono state invitate (mentre noi discutevamo in Consiglio c'era una riunione) a programmare l'avvio delle nuove campagne e a elaborare interventi straordinari per il recupero dei soggetti già vaccinati.

I tempi tecnici per l'avvio saranno contenuti il più possibile, ma occorre tener presente, anche per assicurare l'offerta di tutti i vaccini previsti nel nuovo piano, che sarà necessario, e lo stiamo facendo, organizzare in modo adeguato i servizi. Si tratta di organizzare oltre 100 mila sedute vaccinali aggiuntive rispetto al passato, reclutando e addestrando nuovi operatori. In qualche caso si tratterà anche di potenziare gli spazi.

In ogni caso, si conferma il massimo impegno dell'Assessorato, al di là dell'opinione che può avere qualcuno, della Direzione e delle ASL di attivare, nel più breve tempo possibile, tutte le azioni necessarie. Dopo l'incontro che c'è stato questa mattina tra il Direttore e le Aziende Sanitarie sarà emanata nei prossimi giorni, spero entro la fine di questa settimana o l'inizio della prossima, la circolare applicativa, ma dal punto di vista organizzativo, per dare piena e totale applicazione alla circolare nazionale perché, obiettivamente, sarebbe assurdo che dopo aver lavorato, e anche personalmente, nei confronti del Ministero, la Regione Piemonte avesse una posizione diversa da quello che ho sostenuto razionalmente.

La posizione è questa.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)